

SCUOLA FORENSE DI PADOVA

AREA DEL DIRITTO PRIVATO

CASO IN MATERIA DI “TRANSAZIONE E OBBLIGAZIONI SOLIDALI”

9 maggio 2016

Relatori: prof. avv. Stefano Delle Monache (profili privatistici)

e avv. Maurizio Molinari (profili ordinamentali e deontologici)

Tizio nel corso dell'anno 1999 acquista un ingente quantitativo di titoli argentini di debito pubblico.

L'acquisto avviene su indicazione dei funzionari della Banca Alfa che funge da intermediario per gli investimenti finanziari di Tizio.

In seguito tali funzionari, all'inizio dell'anno 2000, vengono assunti dalla Banca Beta, presso la quale Tizio dunque trasferisce il suo portafoglio titoli, stante il rapporto di fiducia ormai instauratosi con i funzionari stessi.

Dopo questi fatti, Tizio, nella fase del progressivo deteriorarsi della situazione economica dell'Argentina, più volte domanda ai funzionari in questione se sia opportuno provvedere al disinvestimento, alienando i titoli. Ma ne ottiene dichiarazioni rassicuranti, venendo così indotto a non procedere all'operazione.

Intervenuto in seguito il *default* dello Stato argentino, Tizio conviene in giudizio tanto la Banca Alfa quanto la Banca Beta, domandando la condanna delle stesse, in solido, al risarcimento del danno subito.

In corso di causa, poi, Tizio stipula una transazione con la Banca Alfa, con il conseguente deposito di una dichiarazione congiunta di rinuncia agli atti del giudizio. Il giudizio prosegue, dunque, soltanto nei confronti della Banca Beta, con riduzione della domanda, da parte di Tizio, in ragione del 50%.

La Banca Beta ritiene tuttavia arbitraria questa riduzione, affermando che sarebbe onere di Tizio depositare l'atto di transazione. Essa oppone comunque che la sua quota di responsabilità sia inferiore alla misura del 50%.

Quid iuris?